

La Fortezza Vecchia (prima parte): le origini



- 1) TORRE, X-XI SECOLO
- 2) MASTIO, XIII SECOLO
- 3) QUADRATURA DEI PISANI, XIV SECOLO



Stefano Ceccarini

stefanoceccarini@libero.it

Tra tutti i monumenti di Livorno giunti sino ai giorni nostri, la Fortezza Vecchia è l'unico nel quale è possibile ripercorrere l'intera vicenda storica della città. È infatti assodato che il sito sul quale sorge il manufatto fosse abitato sin da epoche remote, tanto è vero che alcune indagini stratigrafiche condotte negli ultimi anni hanno permesso di individuare i resti di un insediamento di capanne, del quale restano evidenti tracce di buche per palificazioni, databile al passaggio dall'età del Bronzo all'età del Ferro; la medesima campagna di scavi ha portato al rinvenimento di frammenti di ceramica di epoche successive, che dimostrano la frequentazione dell'area anche in età etrusco-romana.¹ Resti architettonici più consistenti risalgono tuttavia al Medioevo e sono costituiti da una torre a pianta quadrata, da un torrione circolare e da un recinto fortificato.

La prima torre, che alcuni studiosi identificano come una testimonianza di un più antico "castrum romanum",² sorse tra il X ed XI secolo a sud dell'importante scalo di Porto Pisano; tale struttura, costituita in laterizio con spigoli in pietra verrucana, risulta ancor oggi visibile, ma è priva della parte più elevata, mentre le trasformazioni subite ai livelli inferiori, dove nel corso del tempo sono state aperte numerose brecce, pregiudicano anche un'adeguata analisi del basamento. Ciononostante, la torre potrebbe coincidere con quel castello citato già in un documento del 1017 e che nel 1103 passò all'Opera del Duomo di Pisa.³

Incerta appare pure la datazione della vicina torre circolare, nota come Mastio di Matilde e sostanzialmente rimasta integra fino ad oggi; la maggior parte dei ricercatori è solita riferire la costruzione al periodo immediatamente successivo all'importante vittoria ottenuta dalla Repubblica Pisana contro i Genovesi (1241),⁴ mentre per altri potrebbe essere coeva ad una rocca innalzata nel XIV secolo all'estremità meridionale dell'attuale Darsena Vecchia e oggi scomparsa.⁵ In ogni caso, l'attribuzione del manufatto all'epoca della Contessa Matilde di Canossa (1046-1115), o addirittura ai secoli precedenti,⁶ è priva di ogni effettivo riscontro storico.



RESTI DELL'INSEDIAMENTO DI CAPANNE >>